



SCRIVERE CON GIOIA

Concorso letterario per gli studenti delle scuole sec. di primo grado valdostane

Nell'ambito del progetto *"Famille à la montagne entre nature et culture"* (finanziato dal Programma Interreg V-A Italia/Francia 2014-2020, progetto n. 1501: <http://www.comune.morgex.ao.it/index.php/240-art-famille-mont-17>), questa Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno Onlus", presso la quale è stato depositato nell'estate 2015 l'archivio dell'Associazione "Scrivere con gioia", promuove un **concorso letterario rivolto agli studenti di tutte le scuole secondarie di primo grado delle istituzioni scolastiche valdostane.**

L'iniziativa, con la quale si intende perpetuare il ricordo della prof.ssa Alberta Sarti, ha il duplice obiettivo di valorizzare le attività di scrittura creativa che molti insegnanti realizzano nelle loro classi e nel contempo affiancare i docenti nel compito di promuovere la lettura presso i loro studenti e arricchirne il bagaglio lessicale.



REGOLAMENTO DEL CONCORSO

1. Possono partecipare, con testi personali o lavori di gruppo di max 8.000 caratteri (spazi inclusi), gli studenti di tutte le scuole secondarie di primo grado delle istituzioni scolastiche valdostane. È possibile partecipare con un elaborato personale e/o un elaborato collettivo.
2. Gli elaborati (testo libero, racconto, poesia, racconto illustrato) devono essere **di tipo umoristico**: devono, quindi, suscitare nel lettore il sorriso e/o il riso attraverso le tecniche conosciute dell'esposizione ironica ed umoristica.
3. I testi dovranno essere redatti **a partire da una delle cinque mappe allegare** al presente Regolamento e tratte, per gentile concessione della casa editrice Treccani, dal *THESAURUS – Dizionario analogico della lingua italiana* (2014)*. Le mappe, selezionate per la presente edizione dal prof. Giuseppe Patota (ordinario di Storia della Lingua italiana presso l'Università degli Studi di Siena, Accademico della Crusca, direttore scientifico del *Thesaurus* Treccani), definiscono, associandole anche a molteplici campi semantici, le seguenti parole (**le cui definizioni sono disponibili anche sullo Studiabolario****):

ACQUA – ATOMO – CARATTERE – CLIMA – RIVOLUZIONE

Una volta scelta la parola su cui lavorare, gli studenti dovranno redigere un elaborato che sviluppi una o più suggestioni lessicali presenti nella mappa. La giuria apprezzerà particolarmente gli elaborati

* Il *Dizionario analogico* o *Thesaurus* è un dizionario non convenzionale che, data una qualunque parola, anziché informare il lettore sul suo significato (o sui suoi significati, se sono più d'uno), gli presenta tutte le parole che hanno una qualche relazione con la voce che sta consultando, specificando il senso di questa relazione: da una sola, singola parola si dipana pertanto una rete semantica che ne coinvolge centinaia. Nel *Thesaurus* Treccani i lemmi, anziché in voci, sono organizzati in mappe; dunque, oltre che leggersi, si vedono e possono così essere acquisiti intuitivamente, diventando un preziosissimo supporto per l'arricchimento lessicale degli studenti anche in una prospettiva di ludodidattica. Ciascuna mappa si articola in caselle composte da insiemi di parole che indicano di volta in volta persone, cose, azioni, luoghi, parti, termini di significato più ampio, termini di significato meno ampio, sinonimi e contrari della parola che si presenta come il cardine intorno al quale ruotano tutte le altre. Nella parte inferiore della pagina si trovano inoltre la presentazione (redatta in uno stile semplice e chiaro) della "parola-cardine" e dei suoi significati più ricorrenti nella lingua di oggi; un riquadro con parole, espressioni, modi di dire ed eventualmente proverbi in cui essa è presente; e infine una citazione d'autore in cui compare la "parola-cardine".

**Lo *Studiabolario* è un dizionario pensato e scritto appositamente per gli studenti della secondaria di primo grado da un gruppo di docenti valdostani, che hanno lavorato sotto la direzione scientifica del prof. Giuseppe Patota e il coordinamento della Fondazione Sapegno con l'intento di fornire ai loro allievi uno strumento di consultazione agile e adeguato alle esigenze di studio e di arricchimento linguistico dei ragazzi di 11-13 anni. Sul sito www.studiabolario.it sono attualmente messe a disposizione degli studenti di tutta Italia circa 200 parole-chiave relative a varie discipline presenti nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, analizzate dai docenti di italiano con la collaborazione dei colleghi di altre materie.



nei quali gli autori sapranno usare, in maniera pertinente, il maggior numero di sinonimi, espressioni e modi di dire, parole vicine e in generale i lemmi presenti nelle suddette mappe e afferenti alla parola scelta.

4. I testi potranno essere redatti in lingua italiana, francese, inglese, francoprovenzale; nello stesso elaborato potranno essere usate più lingue. Nel caso in cui i testi siano redatti in lingua diversa dall'italiano, sarà cura degli studenti, con l'aiuto dei loro docenti, sarà cura degli studenti adattare, con l'aiuto dei loro docenti, la mappa scelta al contesto linguistico di riferimento mantenendone il più possibile la ricchezza e la varietà.
5. Gli elaborati potranno essere testi di fantasia o prendere spunto da fatti reali rielaborati in modo originale o creativo. Non dovranno tuttavia contenere, pena l'esclusione, riferimenti espliciti che consentano l'identificazione di persone/istituzioni reali (quali, ad esempio, cognomi e nomi di insegnanti o allievi o la denominazione di istituzioni scolastiche esistenti).
6. Gli elaborati non dovranno altresì contenere, pena l'esclusione, riferimenti che ne compromettano l'anonimato.
7. Ogni singolo elaborato dovrà pervenire in forma anonima e in busta sigillata, sulla quale andranno riportati in maniera leggibile:
 - a) Cognome e nome dell'autore/degli autori dell'elaborato;
 - b) Indicazione della classe e dell'istituzione scolastica di appartenenza.

A ciascun testo verrà attribuito un numero identificativo dalla segreteria amministrativa del concorso. Tale numero sarà associato agli elementi segnalati sulla busta in un file custodito dalla segreteria amministrativa, che verrà aperto solo una volta che la giuria avrà concluso l'esame degli elaborati e stabilito la graduatoria definitiva degli elaborati.

8. I lavori dovranno essere indirizzati a:

Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno Onlus – Place de l'Archet, 6 – 11017 Morgex (AO)

e **dovranno PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE LUNEDÌ 20 APRILE 2020**, pena la loro esclusione dal concorso.

9. La valutazione degli elaborati pervenuti nei termini previsti all' art. 8 del presente regolamento spetterà a un'apposita giuria, composta da personale della Fondazione Sapegno, da docenti di materie letterarie e, nel caso in cui ci siano testi redatti in lingua diversa dall'italiano, docenti/esperti delle lingue scelte. La giuria procederà all'individuazione di tre premiati, segnalando eventualmente altri testi meritevoli.



10. I testi premiati e menzionati verranno valorizzati attraverso la loro lettura pubblica in occasione della giornata di premiazione e attraverso la loro pubblicazione integrale nella sezione dedicata al concorso sul sito web della Fondazione Sapegno (nella quale sono già consultabili i testi delle edizioni 2017/2018 e 2018/2019: <https://www.sapegno.it/formazione/concorso-scrivere-con-gioia-2/>). A tal fine, la Fondazione inviterà i docenti degli allievi segnalati dalla giuria a trasmettere i loro elaborati anche in formato digitale.
11. Ai primi tre classificati saranno assegnati premi consistenti in libri appartenenti ai capolavori della letteratura per ragazzi.
12. Alla giornata di premiazione, **prevista venerdì 29 maggio a Morgex**, verranno invitate almeno otto classi, selezionate fra quelle che aderiranno al concorso con l'intento di invitare almeno una classe per ciascuna delle istituzioni valdostane coinvolte. Alle classi invitate verranno offerti il servizio di trasporto dalla scuola a Morgex (andata e ritorno) e quattro atelier di gioco a squadre incentrati sull'arricchimento lessicale, mentre la merenda del mattino e il pranzo al sacco saranno a carico di ciascun partecipante. Al fine di organizzare nel migliore dei modi la giornata e gli atelier, i docenti che iscriveranno i ragazzi al concorso verranno invitati a segnalare alla Fondazione eventuali esigenze particolari degli studenti (casi di disabilità e/o disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione).
13. Tutti gli studenti coinvolti nel concorso verranno invitati alla lettura pubblica dei testi premiati e menzionati, prevista presso l'Auditorium comunale di Morgex nel pomeriggio del 29 maggio.
14. I docenti interessati all'iniziativa sono invitati a trasmettere via mail (all'indirizzo: segreteria@sapegno.it) o via fax (al numero: 0165.369122) **una pre-adesione al concorso** attraverso il modulo allegato **entro e non oltre LUNEDÌ 27 GENNAIO 2020.**

Per maggiori informazioni:

Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno Onlus
Place de l'Archet, 6 – 11017 Morgex (AO)
Tel.: 0165.235979
direzione@sapegno.it



Centro di studi storico-letterari
Natalino Sapegno Onlus
Place de l'Archet, 6
11017 Morgex (AO)
segreteria@sapegno.it
fax: 0165.369122

Data: _____

(il modulo va trasmesso entro e non oltre il 27/01/2020)

Oggetto: **PRE-ADESIONE AL CONCORSO "SCRIVERE CON GIOIA" – edizione a.s. 2019/2020**

Il/La sottoscritto/a _____, docente presso
l'Istituzione scolastica _____

intende iscrivere la propria classe _____ (numero complessivo di studenti: _____) all'edizione
2019/2020 del concorso letterario "Scrivere con gioia" e si impegna pertanto a far pervenire,
secondo il Regolamento del concorso stesso, alla Fondazione Sapegno gli elaborati prodotti
individualmente/in gruppo dai propri studenti **entro e non oltre lunedì 20 aprile 2020**.

Segnala inoltre che i testi verranno redatti nella/e seguente/i lingua/e: _____

Dichiara infine che la propria classe potrebbe non potrebbe partecipare alla giornata di
premiazione prevista a Morgex il 29 maggio 2020.

Firma

.....

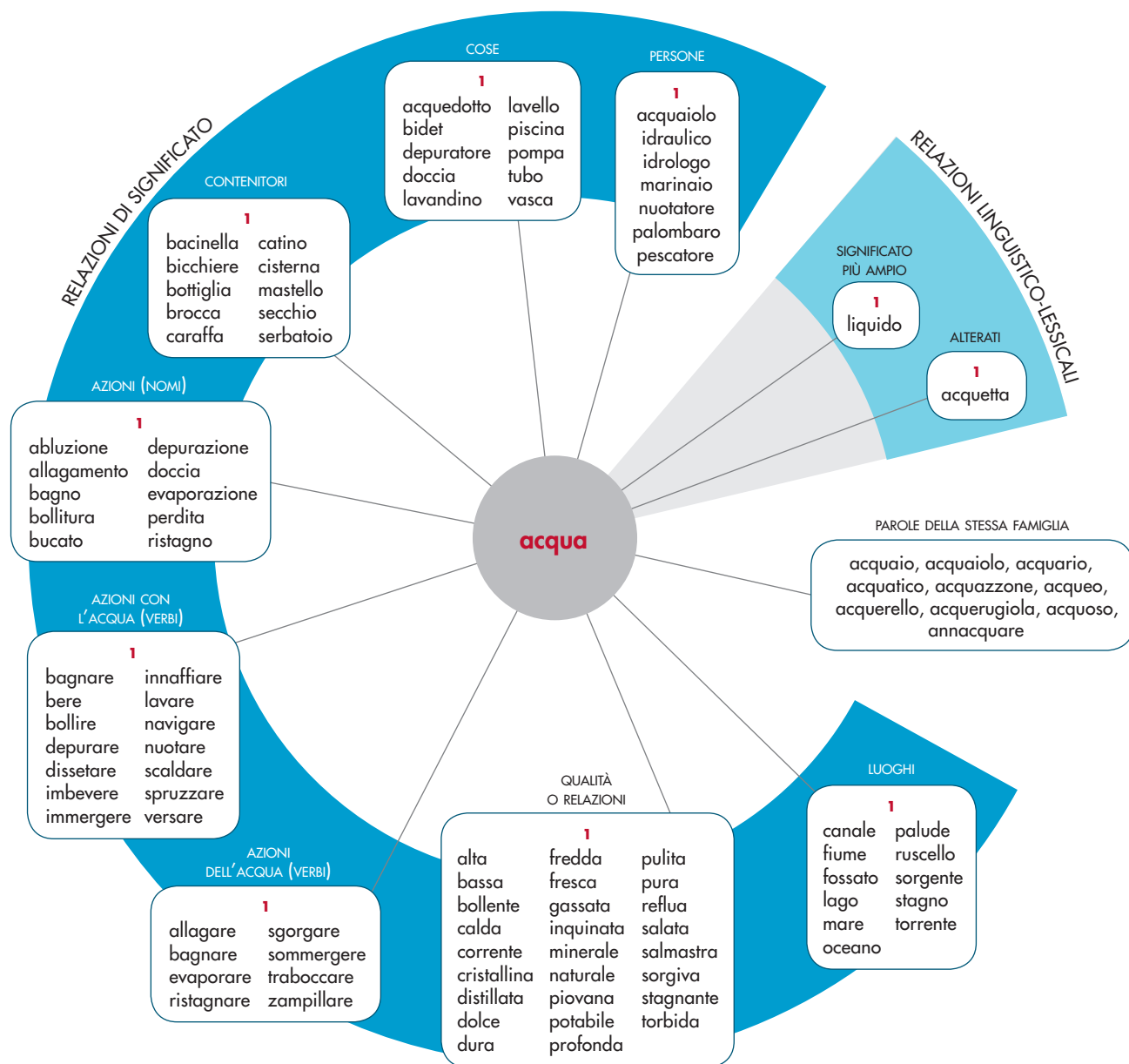
Recapiti del docente:

Telefono: ; e-mail:

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, la Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS", in qualità di Titolare, informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente ad informare e promuovere le iniziative e le attività realizzate nell'ambito del Progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014/2020 "Famille à la montagne", anche mediante inserimento in gruppi di mailing list.

Autorizzo la Fondazione "Centro di Studi storico-letterari Natalino Sapegno - Onlus" di Morgex (AO) a inserire i miei recapiti nel proprio database secondo le modalità sopra precisate.

Firma



1. MAPPA L'**ACQUA** è un composto chimico che ha come formula H_2O (cioè è costituito da idrogeno e ossigeno in rapporto di 2:1), diffuso in natura in tre stati: solido, liquido e aeriforme. Nel linguaggio comune si intende in genere l'acqua allo stato liquido, che gli antichi considerarono uno dei quattro elementi di cui è composto l'universo (*a. minerale, naturale, potabile; a. dolce, salata; a. fredda, calda; bere un bicchiere d'a.*). **2.** Per estensione, si chiama acqua anche la pioggia (*l'a. veniva giù a dirotto; uno scroscio d'a.*). **3.** È detta acqua anche una massa d'acqua (*corso d'a.; specchio d'a.*), e in alcuni usi anche la sua superficie (*stare sott'a., a fior d'a.*). **4.** Un significato simile lo ha anche il plurale *acque* (*le acque di un fiume*),

parole, espressioni e modi di dire

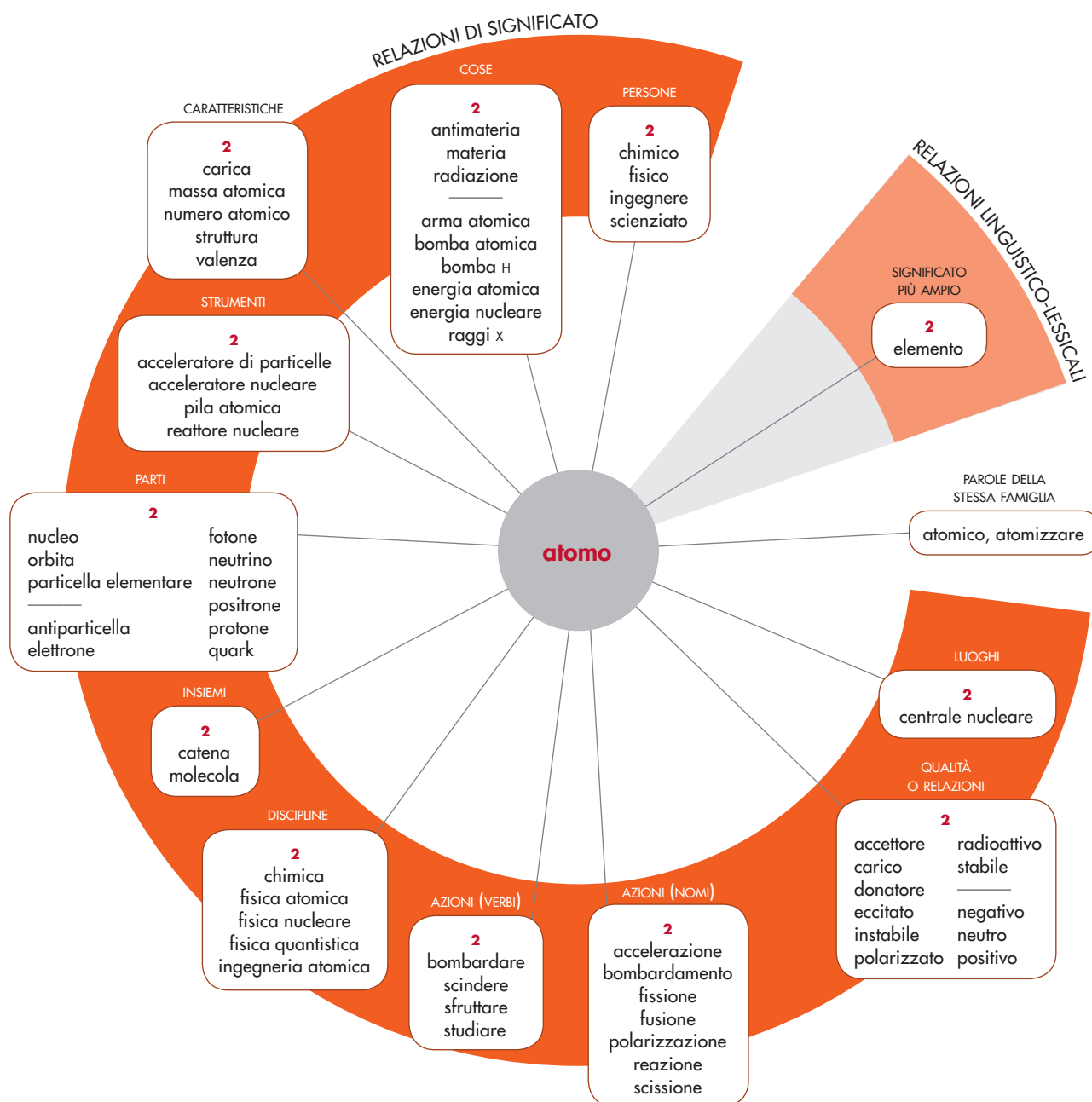
acqua benedetta, di rose, ossigenata, tonica • acqua cheta • acqua e sapone • acqua santa • corso d'acqua • sott'acqua • acqua in bocca • acqua a catinelle, a dirotto • affogare, perdersi in un bicchier d'acqua • all'acqua di rose • avere l'acqua alla gola • buttare, gettare acqua sul fuoco • essere come due gocce d'acqua • fare un buco nell'acqua • il sangue, la classe non è acqua • navigare in cattive acque • scoprire l'acqua calda

Proverbi *acqua passata non macina più* • *l'acqua cheta rovina i ponti* • *ogni acqua va alla china* • *sott'acqua fame e sotto neve pane*

usato in particolare per indicare un tratto di mare (*la nave è nelle acque di Genova*) o una sorgente termale (*le acque di Montecatini*). **5.** Ci sono poi alcuni usi nei quali la parola acqua indica, genericamente, un liquido: l'umore acquoso di alcuni frutti (*l'a. del cocomero*), il liquido amniotico (al plurale: *rottura delle acque*), alcuni decotti o infusi (*a. di malva, di taglio*). **6.** La parola acqua, infine, compone numerosi nomi di sostanze chimiche e soluzioni di essenze ed estratti (*a. borica; a. aromatica; a. di Colonia*).

- *Il fiume era un corso d'acqua pigro e non molto lungo.*

Giuseppe Berto,
Il cielo è rosso

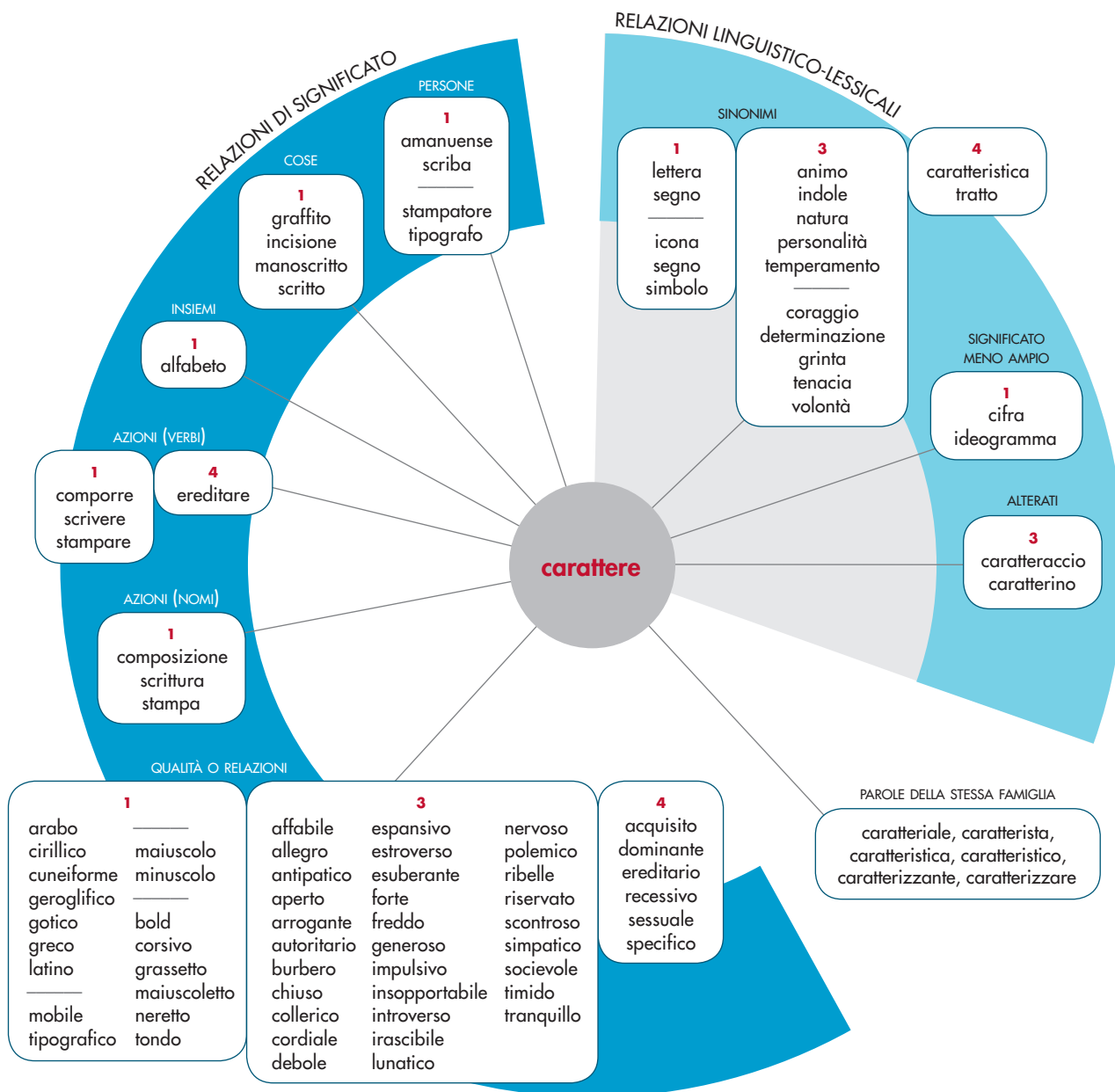


1. Il concetto di **ATOMO** è cambiato numerose volte nel corso della storia, a seconda degli studi e delle teorie che se ne sono occupate. Nella filosofia naturale dell'antichità si chiamava atomo ciascuna delle particelle semplici e indivisibili di cui è costituita ogni sostanza. **2.** **MAPPA** Nella storia del pensiero moderno, l'atomo, come componente ultimo della materia, è stato al centro di varie ipotesi, elaborate da alcuni scienziati e filosofi per spiegare sia le proprietà fisiche dei corpi, sia vari fenomeni naturali. Una formulazione più recente e tuttora valida lo definisce come la parte più piccola di ciascun elemento, che rimane inalterata nelle reazioni chimiche (pur potendo subire trasformazioni fisi-

che) ed è caratterizzata dal suo peso o meglio dalla sua massa (peso atomico, massa atomica) e da alcune proprietà di affinità chimica o di legame (*l'a. di idrogeno, di uranio*). **3.** Nella fisica e nella chimica contemporanee, l'atomo viene definito come la configurazione stabile di masse e di cariche elettriche elementari, positive e negative, nella quale consiste la struttura intima della materia; l'atomo di ciascun elemento è formato da un nucleo (a sua volta formato da protoni, carichi positivamente, e neutroni, elettricamente neutri), e di elettroni (carichi negativamente), in moto attorno al nucleo. Il numero dei protoni (numero atomico) uguaglia quello degli elettroni, sicché l'atomo risulta neutro.

- *Vedi, io all'università ho fatto fisica. E mi sono ricordato di avere imparato che un atomo, passando da uno stato all'altro, emette una particella di luce detta fotone. E soprattutto mi sono ricordato la domanda che mi hanno fatto all'esame, su questo argomento: da dove salta fuori, mi hanno chiesto, quel fotone?*

Sandro Veronesi,
Caos calmo



1. MAPPA Un **CARATTERE** è un segno tracciato, impresso o inciso che ha un preciso significato; in particolare, è la forma di una lettera di un alfabeto o di un segno di una scrittura (*caratteri greci, cuneiformi*), e il modo in cui questi segni vengono scritti (*scrivere con caratteri chiari, nitidi*); in informatica, è un simbolo usato nell'elaborazione dei dati (*caratteri alfanumerici*). **2.** Un carattere è anche una qualità che contraddistingue una persona, una cosa, un fenomeno da altri (*i caratteri comuni di un gruppo di lingue; tendenze di c. non ancora ben definito; un discorso di c. politico*). **3. MAPPA** In riferimento a una persona, indica l'insieme delle doti individuali e delle disposizioni psichi-

parole, espressioni e modi di dire

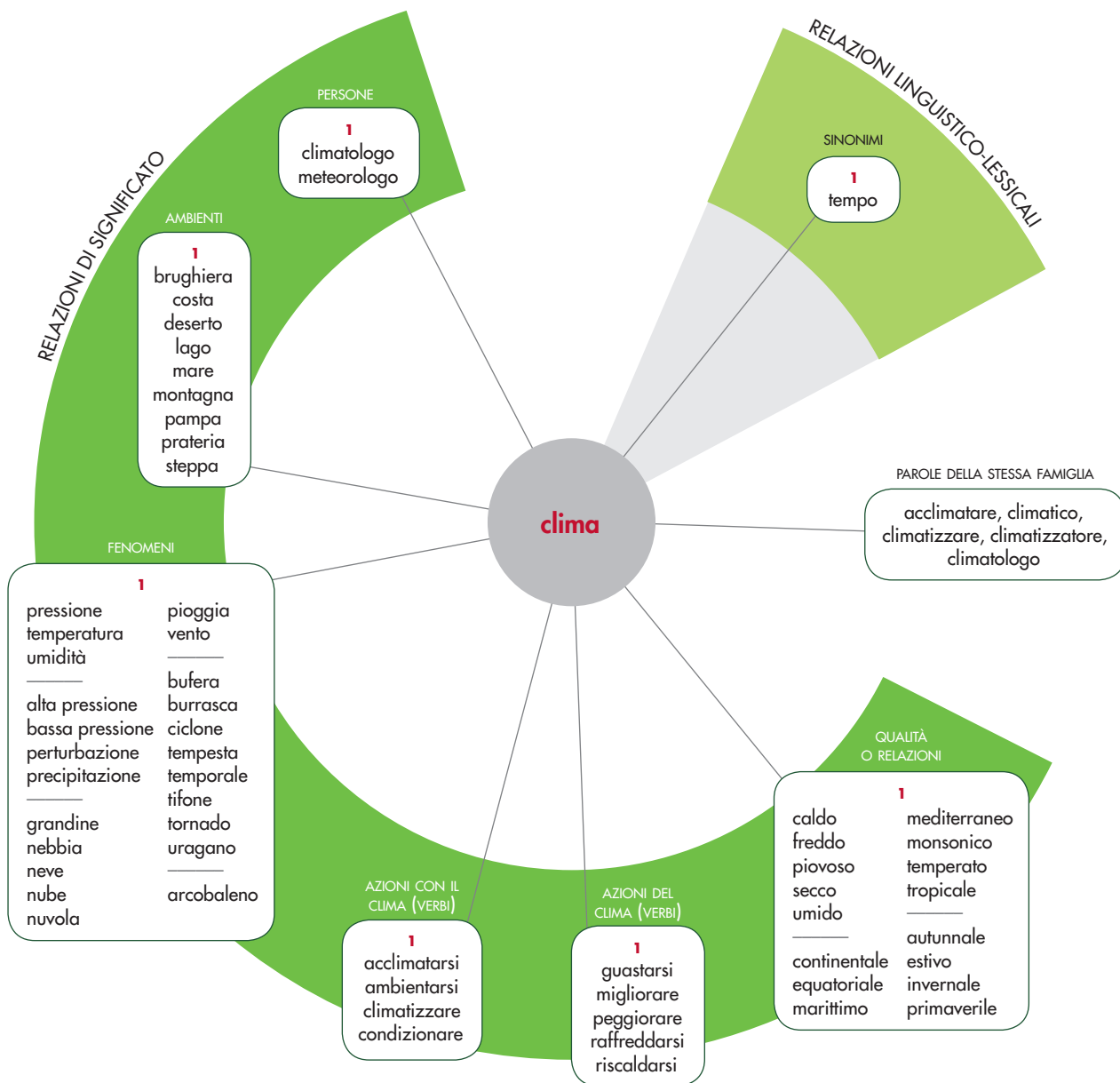
a caratteri di sangue • a caratteri d'oro • di carattere • essere in carattere • senza carattere

che che la distinguono da un'altra; il carattere si manifesta soprattutto nel comportamento in società, nella vita affettiva, nell'umore abituale (*c. mite, scontroso; avere un buon c.; incompatibilità di c.*); se la parola viene usata senza alcuna specificazione, allora indica costanza e serietà nella volontà e nelle azioni (*una donna di c., una persona senza c.*). **4. MAPPA** In biologia, infine, un carattere è una particolarità di forma, colore, struttura, composizione chimica, funzio-

ne, comportamento tipica di alcune categorie di organismi (*caratteri ereditari*).

• *Ha veramente un carattere molto forte – aggiunge la maestra Gloria – Ma bisogna starle vicino, perché in questi casi basta un niente e...*

Sandro Veronesi,
Caos calmo



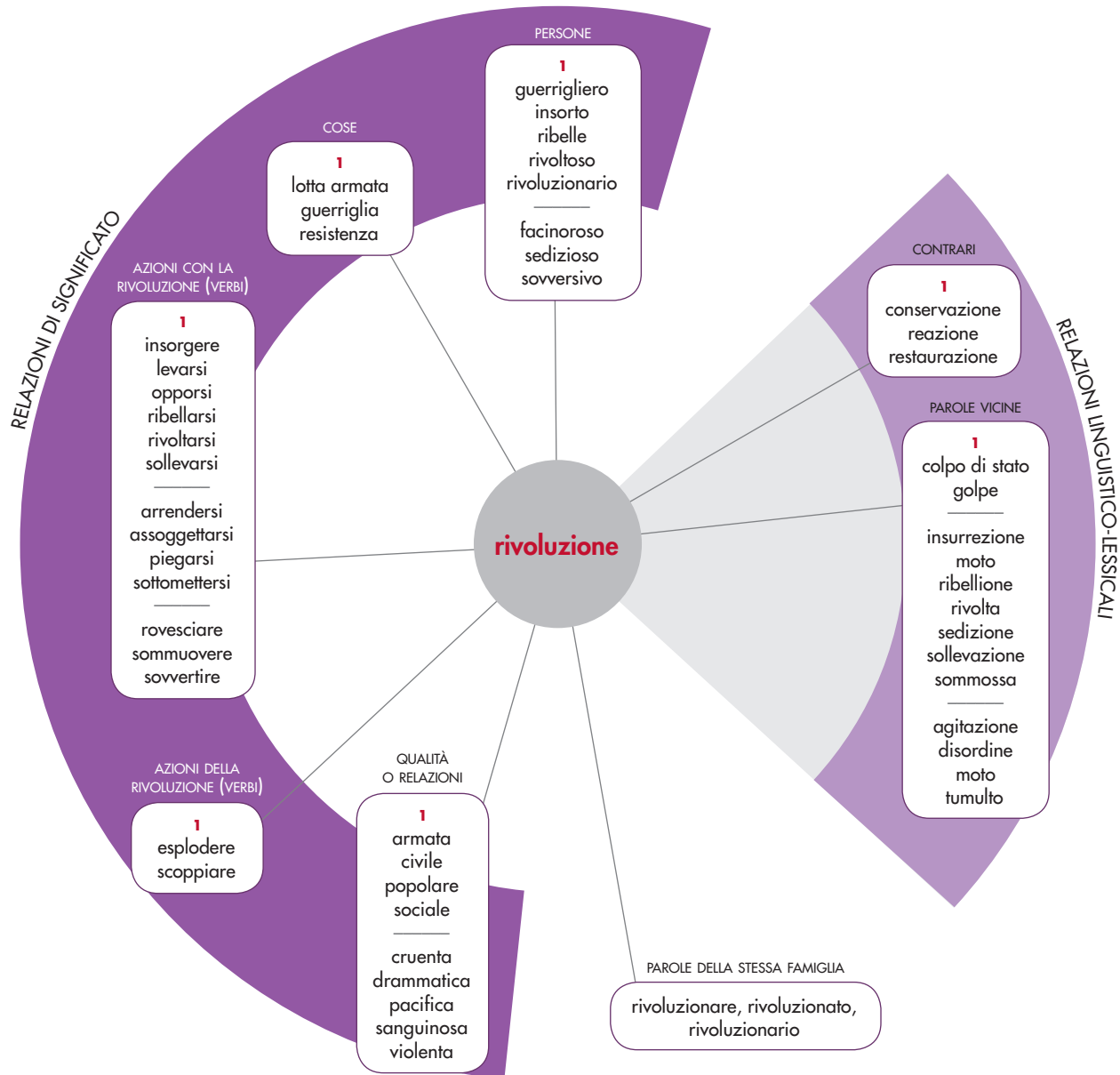
1. MAPPA In geografia il **CLIMA** è l'insieme delle condizioni meteorologiche (temperatura, pressione atmosferica, umidità) che caratterizzano una regione o una località, e che sono influenzate da fattori ambientali come latitudine, altitudine ecc.; queste condizioni influenzano la vita di tutti gli esseri viventi (*c. caldo, freddo, umido; c. continentale, marittimo, alpino*). In alcuni casi la parola può riferirsi al paese, alla zona stessa, quando se ne parla in riferimento al suo clima (*migrare verso climi più miti*). **2.** In senso figurato, si chiama clima anche l'ambiente, in riferimento alle condizioni di vita morale, spirituale, culturale, o a particolari situazioni o rapporti (*vivere in un c. di attesa, d'incertezza, di*

terrore; il dibattito si è svolto in un c. di tensione, di euforia, di protesta; fra i due ora c'è un c. rilassato).

- *Ricordo l'arresto di un tizio che, ostentando nel reparto dove prestava servizio il possesso di coltelli e pistole, era riuscito a estorcere dai compagni, e dallo stesso capoturno, che si addossassero anche il lavoro che sarebbe toccato a lui, timbrando al mattino, oltre ai propri, anche il suo cartellino. D'altronde era lo stesso clima della fabbrica – clima come gestione, come responsabilità di vertice – a evocare immagini di malaffare. Avevo un amico, un elettricista di grande talento, manutentore in acciaieria come me, che aveva*

preso l'abitudine di annotare su un quaderno tutti gli scandali, i ladrocinii, le porcherie che avvenivano intorno a noi.

Ermanno Rea,
La dismissione



1. MAPPA Una **RIVOLUZIONE** è un cambiamento radicale dell'ordinamento politico di uno stato, che viene ottenuto in modo rapido e spesso anche violento; si verifica quando un gruppo sociale o un'intera popolazione, non sentendosi rappresentati dalle istituzioni o ritenendosi vittime di ingiustizie dal punto di vista economico o umano, decidono di rovesciare queste istituzioni e di stabilire un nuovo ordinamento (*r. americana, francese; la r. d'ottobre*). **2.** In senso più ampio, si chiama rivoluzione qualsiasi processo storico, anche non violento e protratto nel tempo, che determini un cambiamento radicale in una società (*la r. operata dal cristianesimo; la r. tecnologica della metà del Novecen-*

to; la r. cibernetica, la r. industriale). **3.** Il termine rivoluzione viene poi usato per indicare una trasformazione o innovazione profonda (*quella scoperta è stata una vera r.; l'elettronica ha portato una r. in quasi tutti i settori*), **4.** e anche un grave disordine e sconvolgimento (*che r. con questo continuo va e vieni!; ho una gran r. nello stomaco*). **5.** In astronomia, la rivoluzione è il movimento di un corpo celeste che compie un'orbita ellittica intorno a un altro (*la r. della Terra intorno al Sole*).

parole, espressioni e modi di dire

rivoluzione cibernetica • rivoluzione industriale • rivoluzione scientifica • rivoluzione tecnologica

• *A Gilda fu come l'apparizione di un arcangelo salvatore.*

Ma per tutte le ricoverate fu la scossa, che una rivoluzione politica produce in un ergastolo scatenando i galeotti a terrore più della pacifica borghesia, che dei pavidi guardiani.

Giovanni Faldella,
Donna Folgore